

ALLARME attentati

Sortino. Clamoroso atto intimidatorio a una delle strutture ricettive più moderne del territorio. «Mai ricevute minacce». Solidarietà alla cooperativa

Arrivano, versano la benzina e distruggono il ristorante

Bruciata un'ala di Villa Carrubba. Indagano i carabinieri di Augusta

SORTINO. Un incendio di chiara matrice dolosa ha completamente distrutto un'ala del complesso turistico ricettivo «Villa Carrubba», che si trova a due chilometri da Sortino, lungo la strada provinciale Sortino-Carlentini. Ad essere interessate dall'incendio sono state la cucina, il bar e la sala ristorante. Tutte queste strutture sono in legno e, quindi, questo ha favorito le fiamme.

L'attentato incendiario è avvenuto in piena notte. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che si trovavano a passare dalla zona. E' stato avvertito anche il presidente della cooperativa, proprietaria della struttura, Beppe Cannata che è arrivato sul posto prima dei vigili del fuoco. L'uomo si è dato subito da fare per arginare il rogo usando l'idrante in dotazione del complesso turistico. L'incendio però era abbastanza esteso e nulla hanno potuto fare anche i vigili del fuoco che hanno completato le operazioni di spegnimento quando, ormai, gran parte della struttura era in cenere.

Gli attentatori sono entrati nella struttura rompendo, con l'aiuto quasi sicuramente di una mazza, la vetrata della sala ristorante. Quindi, si pensa, hanno versato il liquido infiammabile all'interno della struttura e hanno appiccato il fuoco.

Ieri, mattina sul posto è intervenuto il nucleo operativo della Compagnia dei carabinieri di Augusta, che ha avviato le indagini per cercare di individuare gli autori dell'attentato che potrebbe aprire scenari inquietanti. In casi simili si pensa subito al racket delle estorsioni.

La denuncia dell'attentato incendia-

LA SCHEDA

Una struttura turistica all'avanguardia

Realizzata nel 2002, da una cooperativa sortinese, «Villa Carrubba» si trova a due chilometri da Sortino, adagiata tra le pendici del monte da cui prende il nome e le acque limpidissime della «Fiumara Grande». All'interno del complesso turistico si trova anche un moderno camping in assoluta armonia con la natura, per consentire ai campeggiatori più esigenti tranquillità ed ampi spazi, per una vacanza comoda e rilassata. Uno dei padiglioni - quello obiettivo degli attentatori - è stato adibito a ristorante, pizzeria e bar. Le altre aree sono costituite da un parco giochi per bambini, minigolf 18 piste, di standard nazionale, ed infine da un'area dove si trovano le due piscine, una per i bambini, con l'ampio solarium, il particolare anfiteatro realizzato con blocchi di pietra, e il minibar. Come riferiamo a parte, la struttura è chiusa da settembre quando è scaduta l'ultima concessione. I titolari della cooperativa, comunque, assicurano di non aver ricevuto mai richieste estorsive.



P. M.

rio è stata presentata da Beppe Cannata alla stazione dei carabinieri di Melilli, in quanto la zona dove si trova «Villa Carrubba» è territorio di questo Comune. Beppe Cannata ha fatto sapere che nè a lui e, per quanto ne sappia, nè ad altri soci della cooperativa sono state fatte richieste di pizzo.

Ieri, a portare la loro solidarietà sul posto c'erano anche il presidente regionale della Fai (Federazione anti-

racket italiana), Mauro Magnano e il presidente dell'Acipas, l'associazione antiracket di Sortino, Alfio Pitruzzello. Anche il sindaco di Sortino, Enzo Buccheri, è arrivato sul posto per esprimere la solidarietà di tutti i sortinesi.

Anche se sull'attentato incendiario aleggia l'ombra del racket, c'è da considerare anche che la struttura era chiusa dal mese di settembre, da quando cioè è scaduto il contratto tra la

cooperativa e il gestore che, a sua volta ha rinunciato al rinnovo. Proprio per tale motivo, la cooperativa era in trattative con altre persone per affidare la gestione del complesso turistico.

La struttura è coperta da assicurazione, che però, non contempla l'attentato incendiario. I danni, da una prima stima ammonterebbero a migliaia di euro.

PAOLO MANGIAFICO



LA SALA RISTORANTE COMPLETAMENTE CARBONIZZATA



UNO SCORCIO DEL TETTO BRUCIATO

Città flash

ACRADINA

«Viabilità, emergenza sicurezza»

e. z.) «Via Cannizzo e via Monteforte sono considerate pericolose dai residenti della zona»: lo dice Vincenzo Salerno, consigliere di Circoscrizione Acradina. «In queste due strade vi è un grave problema di viabilità e di sicurezza causata dall'elevata densità di traffico. Quando il Comune fornirà maggiore sicurezza ai cittadini? A tutt'oggi non è mai arrivata una risposta nonostante i vari incontri e sopralluoghi fatti con l'ex assessore comunale alla Viabilità, Mauro Basile. Si spera nei tecnici e nella loro volontà a trovare una soluzione soddisfacente».

BORGATA

Politica miope, il quartiere soffre

«L'incremento dei flussi turistici a Siracusa non può e non deve essere il risultato di iniziative isolate e frettolose». Sono queste le parole dell'archeologo Mariarita Sgarlata. «Se non c'è stato alcun boom in questo decennio, lo si deve principalmente alla miopia di amministratori a cui non dicono niente parole come destagionalizzazione e delocalizzazione. E, a proposito di quest'ultima, vale la pena di ricordare che l'allontanamento forzato del "Seppellimento di Santa Lucia" del Caravaggio dopo solo pochi anni dal suo rientro trionfale nell'abside della basilica di Santa Lucia extra moenia, segnando la fine di un progetto di riqualificazione della Borgata, rafforzato dall'apertura al pubblico della catacomba di Santa Lucia. I dati relativi alla vendita dei biglietti - prosegue la Sgarlata - dimostrano che il binomio quadro/catacomba esercitava un forte potere di attrazione sui visitatori». A nulla vale l'iscrizione alla World Heritage List se non è poi supportata da interventi concreti di salvaguardia, valorizzazione e fruizione del nostro patrimonio archeologico e storico-artistico della nostra città».

CASSA EDILE

Imprenditori accusano i sindacati

Incontro tra oltre 30 imprenditori edili per discutere dei problemi che stanno facendo chiudere le aziende del settore. Giuseppe Giganti, portavoce del gruppo, ha indicato la Cassa edile quale attore principe dei fallimenti aziendali, anche per via degli aumenti di contributi a carico delle ditte già stremate dal peso fiscale. «Siamo stanchi di essere presi in giro dai sindacati, che gestiscono la cassa edile, che accusano aziende, imprenditori e committenti. Ci spieghino Cgil, Cisl e Uil perchè aumentano sempre di più gli inutili contributi, perchè vessano di continuo le aziende per il rilascio del Durc, perchè se un operaio lavora 10 giorni vogliono pagati i contributi sull'intero mese, a che cosa servono i contributi che finiscono nelle loro casse, perchè applicano interessi more sanzioni e decreti ingiuntivi alle aziende già torturate dalla pressione fiscale»

ROBERTA MAMMINO



CIÒ CHE RESTA DEL CAPANNONE BRUCIATO

Via Epipoli, in cenere capannone

La struttura in un centro sportivo: i vigili del fuoco hanno scongiurato il peggio. Atto doloso?

In fiamme un capannone di viale Epipoli adibito a centro sportivo e in uso a delle scuole calcio siracusane. Il rogo è scoppiato nel tardo pomeriggio di domenica e ha messo in allarme i numerosi residenti della zona che hanno immediatamente chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Sul posto sono intervenute le squadre della sede centrale di via Von Platen che hanno dovuto lavorare alcune ore prima di riuscire ad avere ragione delle fiamme che, al momento del loro arrivo, avevano già completamente invaso tutta la struttura e il fumo ricopriva l'intera zona. Una volta domato l'incendio, sono cominciate le procedure di messa in sicurezza e il controllo dei danni alla struttura.

Il rogo si è sviluppato all'interno di un capannone di pertinenza del centro sportivo, in cui erano anche conservate numerose attrezzature normal-

mente utilizzate per lo svolgimento delle attività. Sia la struttura che le ospitava sia gli strumenti sono rimasti gravemente danneggiati dal rogo. Eseguiti tutti i sopralluoghi necessari per accertare la presenza di eventuali altri pericoli, i vigili del fuoco hanno compiuto una ricognizione per raccogliere elementi in grado di fare luce su quanto accaduto.

Sul posto anche gli agenti della Questura che stanno ora indagando sulle cause dell'incendio. Gli investigatori stanno lavorando per mettere insieme tutti gli elementi in loro possesso al fine di poter formulare un'ipotesi. Al momento nessuna pista è lasciata da parte. È possibile si sia trattato di un incidente, così come non si può escludere che ad appiccare le fiamme sia stata la mano di qualcuno che ha voluto, in questa maniera, lanciare un segnale ai responsabili del centro sportivo che non hanno

mai avuto alcun problema né hanno mai subito alcuna azione intimidatoria o ricevuto avvertimenti da parte della criminalità locale.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, sono stati convocati negli uffici della Squadra mobile il titolare e gli impiegati, oltre che alcuni residenti della zona per essere ascoltati. Quanto alle verifiche compiute subito dopo lo spegnimento del rogo, queste non avrebbero dato alcun esito per le indagini.

Il capannone era abitualmente utilizzato da alcune squadre di calcio giovanili e amatoriali, per gli allenamenti settimanali e si trova a ridosso di alcuni campi. In uno di questi si allenava la squadra dell'Hellenika fino a pochi anni fa, ora è invece a disposizione di una squadra di rugby e per i tornei amatoriali di calcio.

INTERVENTO DELLE VOLANTI. L'UOMO AI DOMICILIARI

Litiga e pesta a sangue la moglie manette a uno straniero di 54 anni

Arrestato dopo l'ennesima lite con la moglie, un uomo di 54 anni dovrà rispondere di violenza privata, lesioni e atti persecutori.

In manette è finito uno straniero da molti anni residente a Siracusa che nella tarda serata di domenica si è scagliato contro la consorte dopo un'accesa discussione presto degenerata.

Quali siano le ragioni del litigio coniugale non è ancora chiaro, fatto sta che l'uomo in uno scatto d'ira, ha colpito la moglie spingendola a chiedere aiuto.

Dopo la chiamata al 113, sul posto sono arrivati gli agenti delle Volanti che hanno placato l'ira dello straniero e proceduto all'arresto, mentre la vittima delle violenze è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I per essere sottoposta ad alcuni accertamenti, necessari dopo le percosse subite.

I medici del nosocomio l'hanno medicata e di-

messa dopo poche ore con una prognosi di tre giorni.

Il marito è stato invece accompagnato negli uffici della Questura per le incombenze di rito e poi posto in regime di arresti domiciliari nell'abitazione in cui risiede, diversa da quella che condivideva con la moglie.

Nella stessa giornata, gli agenti delle volanti hanno denunciato in stato di libertà Q. V., trentatreenne che dovrà rispondere di inosservanza alla misura dell'obbligo di dimora cui è sottoposto.

L'uomo è stato denunciato nel corso dei quotidiani controlli che gli agenti e le altre forze dell'ordine compiono nei confronti di quanti, in città, sono sottoposti a particolari misure restrittive della libertà personale, al fine di verificare il rispetto degli obblighi imposti a ognuno.

R. M.

I LAVORI PARTIRANNO AD APRILE (IL BANDO ONLINE)

Iacp, stanziati 1,2 milioni di euro per la manutenzione degli edifici

Saranno predisposti a breve i piani per la messa in sicurezza del patrimonio abitativo dell'Iacp in favore delle famiglie assegnatarie. «Nel corso del 2013 sono previsti appalti pubblici di lavori per il recupero e la sistemazione dei palazzi di proprietà dell'ente e di privati - dice Marco Cannarella, dirigente Iacp - che saranno aggiudicati mediante procedura aperta». Entro il 15 febbraio le ditte potranno partecipare presentando una istanza all'Istituto. Il bando è leggibile anche online.

In città sono molti gli immobili indicati per la messa in sicurezza: dal civico 20 al 28 di via Lazio, dal 62 al 102 di viale Algeri, per terminare via Italia. «Finalmente i residenti di via Algeri e di via Lazio - dice Paolo Strazzulla, presidente di quartiere Grottasanta - potranno tirare un respiro di sollievo. Il dirigente ha mantenuto le promesse fatte; credo che a fine aprile partiranno i lavori

che consentiranno di risistemare per bene gli appartamenti ed in generale i palazzi».

I lavori saranno affidati a ditte edili e prevedranno la sistemazione di balconi, di cornicioni, di terrazze. L'iter burocratico del finanziamento per la messa in sicurezza degli immobili è stato sbloccato grazie alle numerose segnalazioni fatte all'Istituto dagli affittuari e dai report dei vigili del fuoco. La maggior parte degli immobili sono stati costruiti più di trenta anni fa ed alcuni stabili ultimamente hanno mostrato i segni del tempo con la caduta di calcinacci. «Una notizia positiva per le nostre abitazioni - dice Zaira Salerno -; al termine dei lavori potremo far giocare i nostri bambini in cortile senza avere la paura».

I lavori saranno finanziati per un importo di circa un milione e 228 mila euro.

ELEONORA ZUPPARDI